

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00016940
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Santa Beticunda

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Carmagnola

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Agostino
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Agostino
LDCS - Specifiche	Coro/ parete sinistra.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1424
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	145
<b>MISL - Larghezza</b>	97
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	consistente schiarimento della pellicola pittorica.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il personaggio è rappresentato frontalmente, ad eccezione del viso, girato a sinistra, con lo sguardo rivolto verso l'osservatore. La santa è stante e tiene un ramo di giglio e un volume semichiuso tra le mani, nel tentativo di collocare il segnalibro tra le pagine. Il capo ricoperto da un velo nero e bianco, analogamente al soggolo, è cinto da aureola lineare. Indossa una veste bianca con manro grigio che discende sino ai piedi. La figura è inserita entro una cornice con specchiature a foglie di acanto che ingloba anche l'immagine del s. Sebastiano, dalla quale è separata con una doppia fascia di colore più scuro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (BETICUNDA) 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: santa Beticunda. Abbigliamento. Attributi: (Sant'Agostino) libro; ramo di giglio.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto/ al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SCTA BETICUNDA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'affresco venne ritrovato dal canonico Marchetti fra il 1930 e il 1936 sotto lo scialbo e fu riportato alla luce, con i due dipinti vicini, rimuovendo l'intonaco (cfr. M. Marchetti, La chiesa e il convento di S. Agostino in Carmagnola, Carmagnola, 1936, p. 35, tav. fuori testo). Doveva far parte di un più vasto complesso, ormai non del tutto identificabile, dal momento che numerosi furono gli interventi dopo che la decorazione parietale venne ricoperta dallo scialbo, probabilmente nel 1631, a seguito della disinfezione decretata dal comune per la grande peste, cfr. M. Abrate, Popolazione e peste del 1630 a Carmagnola, Torino, s.d., ma 1973, pp. 105 e segg. Probabilmente compiuto contemporaneamente alla fabbrica della chiesa, all'inizio del XV secolo, l'affresco presenta caratteri stilistici riconducibili a pittori attivi nel Piemonte meridionale, per una certa rigidità e frontalità di impostazione. Non appare opera di alto livello qualitativo, sebbene lo stato di conservazione non permetta più una

lettura nel contesto originario. Sarebbe forse necessario un intervento di consolidamento della pellicola pittorica. Beticunda, la cui devozione non è particolarmente diffusa nella zona, è una santa monaca dell'ordine Premostatense. E' probabile che il suo culto in area carmagnolese sia da collegare alla provenienza non locale della maggior parte degli agostiniani che abitarono nel convento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Carmagnola

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 27082
<b>FTAT - Note</b>	veduta di scorcio

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 27083
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale dell'affresco tratta dalla pubblicazione del Marchetti (1936)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marchetti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 35

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Abrate M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 105

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Taverna D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)